



## **NOTA MUTTI SPA**

In merito alle notizie apparse sulla stampa il 23 ottobre 2017

Da oltre 100 anni la politica aziendale che contraddistingue Mutti è caratterizzata da una visione di lungo termine, volta ad investire concretamente sul territorio e sulla filiera, in un'ottica di sostenibilità presente e futura.

Mutti basa infatti le proprie politiche imprenditoriali su tre principi: qualità distintiva del prodotto, attenzione per le persone e per l'ambiente, trasparenza e lealtà nei rapporti di filiera.

Questa passione per l'eccellenza ha valorizzato nel tempo il prodotto italiano, e costruito un modello di partnership di lunga durata e di sinergia con la filiera agricola, che garantisce ai consumatori i massimi standard sia di prodotto, che di gestione responsabile delle attività aziendali lungo tutta la catena del valore.

La sede dell'azienda è a Montechiarugolo (PR), dove Mutti collabora con oltre 400 famiglie di agricoltori con i quali ha saputo creare un rapporto di fiducia e rispetto e con cui condivide standard di qualità, innovazione di processo e sviluppo di know-how. Un disciplinare Mutti, viene da anni condiviso con le aziende agricole per l'implementazione di buone pratiche che prevedono, tra le altre, l'applicazione delle procedure di Produzione Integrata e la raccolta in campo meccanizzata al 100%.

Dal 2013 Mutti ha cominciato una collaborazione con Fiordagosto, stabilimento produttivo con sede ad Oliveto Citra (SA), poi acquisito nel 2016. Il progetto è nato con il duplice obiettivo di trasformare i pomodori tipici e le specialità dell'area sud Italia, come pelati e pomodorini, e coinvolgere un indotto per le attività produttive, attraverso la selezione di fornitori con cui sviluppare relazioni di lungo periodo.

In questi pochi anni l'azienda ha lavorato tenacemente per migliorare la qualità della coltivazione del pomodoro, promuovendo allo stesso tempo l'imprenditorialità dei produttori.

Il sistema di incentivi messo in atto da Mutti, a sostegno della qualità del prodotto e della valorizzazione del merito delle aziende agricole, si basa proprio su questo principio: l'Azienda, oltre a pagare il prezzo stabilito dal contratto, attribuisce riconoscimenti economici ai conferenti che hanno agito in termini di buone pratiche. Il premio "Targa d'oro Mutti", istituito nel 2015, è l'esempio più tangibile di una politica che mette al centro la qualità del prodotto e la redistribuzione del valore.

Ovunque operi l'Azienda applica i suoi disciplinari e adotta, ancora prima dell'entrata in vigore della Legge contro il caporalato (18 ottobre 2016), un protocollo interno di controlli molto restrittivo.

Già nel 2015, venivano richiesti a tutti i fornitori di pomodoro:

- il DURC, il Documento Unico di Regolarità Contributiva, che attesta l'assolvimento da parte dell'impresa degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
- la lista dei dipendenti assunti, con conseguente verifica della congruità del numero;
- che la raccolta avvenisse attraverso mezzi meccanici - che grazie al nostro impegno dal 2015 al 2017 è passata complessivamente dal 76% all'88% e dall'8% al 50% per il pomodorino.

Mutti continua il suo impegno nella diffusione della raccolta meccanica - con l'obiettivo di portarla al 100% come nella filiera del Nord - nel contempo seleziona i propri fornitori utilizzando tutti gli strumenti disponibili, come la richiesta di adesione alla rete di lavoro agricolo di qualità, proposta dal Ministero Dell'Agricoltura e nel contrasto di qualsivoglia forma di sfruttamento.

Le notizie diffuse dai giornali in questi giorni che hanno messo il nome Mutti, assieme a quello di altri due produttori, in relazione al decesso di un lavoratore nelle campagne di Nardò nel 2015, ci vede estranei dal punto di vista delle responsabilità, ma non inerti. L'impegno dell'azienda è quello di continuare a lavorare a fianco delle Istituzioni e degli altri attori della filiera per rendere le nostre verifiche ancora più efficaci, confidando nella piena e capillare attivazione di un sistema di controllo da parte delle Autorità competenti.

Francesco Mutti  
CEO MUTTI SPA